



Pronti all'impresa

Relazione previsionale e programmatica Anno 2025

Sommario

| | |
|---|-----------|
| PREMESSA | 5 |
| AREA STRATEGICA 1 – TRANSIZIONE DIGITALE E CRITERI ESG | 6 |
| AREA STRATEGICA 2 – SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE E TRASPARENZA DEL MERCATO | 7 |
| AREA STRATEGICA 3 – INTERNAZIONALIZZAZIONE E RAPPORTI CON L’UNIONE EUROPEA..... | 12 |
| AREA STRATEGICA 4 – FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE CAPACITÀ MANAGERIALI | 15 |
| AREA STRATEGICA 5 – PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DEI SUOI PRODOTTI..... | 19 |
| AREA STRATEGICA 6 – FORMAZIONE LAVORO | 23 |
| AREA STRATEGICA 7 – ATTIVITÀ DI RICERCA E ANALISI ECONOMICA | 25 |
| AREA STRATEGICA 8 - ORGANIZZAZIONE DELL’ENTE | 26 |
| BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ – PREVISIONI 2025 | 27 |
| LE RISORSE FINANZIARIE..... | 34 |

PREMESSA

La Relazione previsionale e programmatica è il documento attraverso il quale il Consiglio camerale, in occasione della predisposizione del Preventivo economico, individua ed esprime, sulla base delle Linee programmatiche di consiliazione, i programmi da attuare nell'anno di riferimento.

Come le Linee programmatiche la presente relazione è strutturata in base alle seguenti aree strategiche:

- Transizione digitale e criteri ESG
- Semplificazione per le imprese e trasparenza del mercato
- Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea
- Formazione e sviluppo delle capacità manageriali
- Promozione del territorio e dei suoi prodotti
- Formazione Lavoro
- Attività di ricerca e analisi economica
- Organizzazione dell'Ente

Tali ambiti troveranno sviluppo, nei prossimi mesi ed in chiave più operativa, anche in un altro importante documento di programmazione dell'Ente, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (in sigla PIAO), che sarà approvato dalla Giunta camerale entro il prossimo 31 gennaio. Il PIAO avrà l'obiettivo di restituire una visione integrata di tutta la programmazione evidenziando, al contempo, la creazione di Valore Pubblico, ovvero il valore generato dalla pubblica amministrazione mediante l'erogazione di servizi, la creazione di benessere economico, sociale ed ambientale.

AREA STRATEGICA 1 – TRANSIZIONE DIGITALE E CRITERI ESG

Con l'adesione dell'Ente camerale (deliberazione della Giunta camerale n. 83 del 21 ottobre 2022) al progetto di sistema "**La doppia transizione: digitale ed ecologica**", la conseguente deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 25 novembre 2022 con la quale, è stato approvato l'incremento del diritto annuale del 20% per il triennio 2023-2025 e soprattutto con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) 23 febbraio 2023 che ha autorizzato gli Enti camerali, che hanno aderito ai progetti di sistema, ad aumentare del 20% il diritto annuale, si è concretamente avviato il processo di supporto economico e informativo alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) del territorio che intendono intraprendere percorsi o consolidare le proprie conoscenze nell'ambito delle nuove tecnologie, così come definite dal piano nazionale "Impresa 4.0" e "Transizione 4.0".

Il 2025 sarà l'anno di chiusura del progetto, pertanto in virtù di tale timeline progettuale alcune attività verranno realizzate in continuità con quanto già posto in essere nei due anni precedenti.

Gli interventi di natura economica saranno quindi finalizzati a sostenere le imprese del territorio negli investimenti formativi e consulenziali che costituiscono il presupposto necessario per la realizzazione di processi di trasformazione digitale e di approfondimento degli aspetti inerenti l'integrazione dei criteri ESG nei modelli di business. Peraltro, in un contesto economico e sociale in rapida e continua evoluzione, dove i vecchi modelli economici devono essere ripensati, creare interazioni virtuose tra imprese, associazioni, cittadini e istituzioni del territorio rappresenta una necessità per generare quel cambiamento culturale indispensabile per affrontare le nuove (e talvolta sconosciute) sfide. Senza sottacere gli aspetti – non solo economici e di costo – che spingono le imprese di ogni dimensione, sotto la pressione degli stakeholder esterni, con particolare riferimento al mondo del credito, a confrontarsi con la direttiva UE 2022/2464 (CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive) recepita dal Consiglio dei Ministri il 30 agosto 2024.

Si tratterà quindi di proseguire con la realizzazione di attività per costruire una cultura digitale nelle organizzazioni tradizionali, nonché far conoscere e sostenere le soluzioni tecnologiche oggi a disposizione per avviare processi di decarbonizzazione e transizione energetica. In ordine a questi ultimi aspetti si ritiene che definire finalità, aspetti giuridici e tecnici delle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** per evidenziarne i possibili benefici ambientali, economici e sociali sarà uno dei temi che si affiancheranno a quelli tradizionalmente affrontati (diffusione della cultura e della pratica del digitale nonché attività di sostegno all'acquisizione di consapevolezza sulle tematiche dell'Agenda 2030). Per attivare un percorso partecipativo sulle CER saranno coinvolti alcuni attori

territoriali: in particolare si pensa ad un coinvolgimento degli enti e associazioni che presidiano – a vario titolo – le comunità di riferimento. Indispensabile sarà comunque l'individuazione e il supporto di tecnici ed esperti qualificati per affrontare, in maniera scientifica e professionale, un tema che rappresenta un cambio di paradigma nel produrre e consumare energia.

Nel corso dell'anno sarà inoltre effettivamente attivata la convenzione di collaborazione con il **Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Trento**, finalizzata alla realizzazione di iniziative seminariali e convegnistiche, nonché di eventuali attività di ricerca per supportare gli operatori economici su temi della transizione digitale e della sostenibilità ESG.

Proseguirà inoltre l'assistenza agli Operatori Economici che intendono interfacciarsi con il portale provinciale "**Contracta**" dedicato agli acquisti online delle Pubbliche Amministrazioni trentine. Il portale che con il 1° gennaio 2024 ha sostituito integralmente "Mercurio" è a tutt'oggi in fase di implementazione e le attività di supporto nel corso del 2025, si spera, anche in relazione alle miglorie auspicate, dovrebbero assestarsi sui livelli degli anni 2022 e 2023. La relativa attività formativa sarà direttamente influenzata dagli strumenti che le strutture provinciali e Trentino Digitale (gestore del portale) riusciranno a mettere a disposizione dell'Ente camerale.

Proseguiranno infine le attività di rilascio e supporto all'utilizzo consapevole dei **dispositivi di firma digitale e carta nazionale dei servizi**, di promozione dei servizi gratuiti offerti in collaborazione con il sistema camerale come l'analisi sul livello di sicurezza informatica delle imprese, la verifica del proprio livello di digitalizzazione e sostenibilità secondo la PdR (Prassi di Riferimento) 134:2022 e la PdR 147:2023, nonché sull'utilizzo del cassetto digitale dell'imprenditore, attraverso il portale impresa.italia.it, per ottenere in tempo reale e in completa autonomia visure, atti e bilanci della propria impresa in relazione ai dati forniti al Registro delle Imprese.

AREA STRATEGICA 2 – SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE E TRASPARENZA DEL MERCATO

È ormai acquisito come la **proprietà industriale** rivesta una funzione strategica nello sviluppo del Paese con particolare riferimento alla crescita, la competitività e la sostenibilità del sistema produttivo. Infatti i soggetti del sistema camerale che coordinano le attività connesse con il progetto di sistema "Punto Impresa Digitale" - che per il triennio 2023-2025 è stato ridenominato "La doppia transizione: digitale ed ecologica" - in quest'ultimo periodo stanno sensibilizzando le Camere di Commercio ad includere le attività connesse con i marchi e brevetti nel progetto di sistema. L'ente

camerale trentino già dal 2018 ha ricompreso le attività in materia di proprietà industriale fra le proprie azioni. Obiettivo principale è stato quello di stimolare e sensibilizzare le imprese del territorio sulle potenzialità offerte dal marchio e dal brevetto sia in un'ottica di vantaggio competitivo per il singolo operatore economico che per il territorio in cui opera.

A tale scopo è stata intensificata la collaborazione con Trentino Sviluppo con particolare riferimento alle start up innovative e sono state portate all'attenzione dell'opinione pubblica – in collaborazione con la Guardia di Finanza – i temi della valorizzazione e tutela dei diritti della proprietà industriale anche con riferimento al fenomeno della contraffazione.

Da sottolineare che le Camere di Commercio italiane offrono i servizi relativi alla proprietà industriale attraverso i centri PatLib (Patent Library) e PIP (Patent Information Point): a tal proposito si evidenzia che l'attuale configurazione è in fase di rivisitazione con il progetto europeo denominato "Patlib 2.0". L'Ente camerale in virtù della sottoscrizione, nel corso del 2020, della Convenzione per il Centro Patent Information Point con l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) dovrebbe, in base alla dotazione organica e alla disponibilità logistica, posizionarsi al "Livello 1". Livello che consentirà alla Camera di Commercio di Trento di fornire assistenza alle compilazioni dei moduli e al deposito di domande nazionali per privative industriali e marchi, rendere disponibili informazioni sui titoli di proprietà industriale, con riferimento all'esercizio dei relativi diritti a livello nazionale, europeo ed internazionale, nonché in ordine al mantenimento in vita dei diritti connessi con la proprietà industriale, nonché organizzare eventi informativi e formativi su temi specifici della proprietà industriale/intellettuale, con particolare riferimento al contesto territoriale, nonché rendere attiva una postazione informatica per l'accesso alle Banche dati nazionali e della Rete dell'Unione europea per la proprietà intellettuale per le "ricerche di anteriorità".

Nel 2025 e in stretta correlazione con la convenzione in essere con l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi si prevede di:

- fornire informazioni sui titoli di proprietà industriale con riferimento ai diritti connessi a livello nazionale, europeo ed internazionale;
- fornire assistenza per le procedure di deposito, acquisto e trasferimento dei diritti di proprietà industriale, nonché nella compilazione della modulistica ministeriale;
- fornire informazioni in materia di mantenimento in vita e variazioni del registro dei diritti di proprietà industriale e relative procedure nazionali;
- attivare iniziative per l'orientamento e la diffusione della conoscenza della normativa nazionale per la tutela dei diritti di proprietà industriale;
- organizzare eventi informativi e formativi in materia di proprietà industriale.

Proseguirà anche nel 2025 l'attività connessa con gli "Sportelli di primo orientamento". Lo scopo è quello di fornire un'informazione qualificata e gratuita, attraverso i Consulenti in materia di proprietà industriale che hanno sottoscritto un'apposita convenzione con l'Ente camerale, sui diversi strumenti di tutela della proprietà intellettuale (marchi, brevetti, modelli, disegni, software e diritto d'autore). Compito dello "Sportello" sarà anche quello di fornire informazioni sulle forme di protezione e sulla concorrenza sleale, nonché illustrare le implicazioni sia giuridiche che pratiche di un deposito di un marchio che di una domanda di brevetto.

Sul tema della proprietà industriale è previsto inoltre di rinnovare la collaborazione con l'area delle startup innovative di Trentino Sviluppo per coprogettare iniziative volte ad evidenziare il valore degli asset immateriali nelle imprese che si affacciano ai mercati.

Un altro asset fondamentale nel campo della semplificazione e della trasparenza del mercato è costituito dalle attività che la Camera di Commercio svolge attraverso il **Registro delle Imprese**, cardine del sistema di pubblicità legale delle imprese e snodo fondamentale per i collegamenti telematici con le altre Pubbliche Amministrazioni. Oltre alla tenuta e gestione del Registro (che comprende anche tutte le attività di verifica delle SCIA di competenza camerale e dei requisiti posseduti da start up e PMI innovative), è da segnalare che, nel corso del 2025, dovrebbe avere piena attuazione la normativa sul titolare effettivo (per la quale è attualmente pendente un ricorso presso la Corte di Giustizia Europea), nonché quella sul "fascicolo informatico d'impresa" a seguito dell'emanazione del D.M. 17 settembre 2024, n. 159.

Nel fascicolo sono raccolti i dati e i documenti relativi all'attività dell'impresa quale punto unico di accesso telematico sia per le imprese (in particolare attraverso il "Cassetto digitale dell'imprenditore"), sia per le Pubbliche Amministrazioni (tramite il portale "VerifichePA"). Queste ultime non possono quindi più richiedere alle imprese documenti che risultano già inseriti nel fascicolo e che sono obbligate a consultare prima di avviare qualsiasi procedimento e/o attività di vigilanza. Da evidenziare che il fascicolo viene attualmente alimentato soprattutto con la documentazione proveniente dal Registro delle imprese e dal SUAP.

Accanto alle attività del Registro Imprese, si colloca anche la **tenuta dell'Albo delle imprese artigiane**, uno sportello "unico" al quale tutte le imprese del settore possono fare riferimento per la presentazione degli atti e delle iscrizioni obbligatorie per legge, conseguendo così notevoli economie di spesa per l'ente pubblico e reali vantaggi per le imprese in termini di semplificazione delle procedure.

Un altro importante ambito di azione sul fronte della semplificazione è costituito dall'**accesso telematico alle banche dati** che l'Ente camerale rende disponibili a soggetti esterni. In particolare, nell'ambito del protocollo di legalità la Camera di

Commercio I.A.T.A. di Trento fornisce, a titolo gratuito, accesso al Registro delle Imprese e alla banca dati EBR (European Business Register) al Commissariato del Governo, alle autorità giudiziarie (Procura della Repubblica di Trento e Rovereto) oltre che ai Carabinieri, alla Questura e alla Guardia di Finanza. Tali protocolli sono in scadenza (30 giugno 2025) e potranno essere rinnovati.

Nell'ambito del protocollo di intesa tra Ance Trento, Associazione Artigiani e Piccole Imprese, Federazione trentina della Cooperazione e Organizzazioni sindacali di settore l'Ente rende disponibili i dati aggiornati del Registro Imprese, con particolare riferimento al settore delle costruzioni, a Cassa Edile, tramite un accesso dedicato al servizio Telemaco.

Al fine di garantire la semplificazione dei rapporti con le Pubbliche amministrazioni proseguirà inoltre lo sviluppo dello **Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP)**, lo sportello telematico tramite il quale devono essere presentate tutte le domande e le comunicazioni relative alle attività produttive (ad esempio apertura di nuove attività, variazioni di attività esistenti, comunicazione delle vendite particolarmente favorevoli).

Come noto il SUAP (accessibile dal portale www.impresainungiorno.gov.it) costituisce l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva e fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento.

Anche nel 2025 si darà corso al servizio di gestione della piattaforma telematica del SUAP, affidato ad InfoCamere, che è stato rinnovato il 14 giugno 2024 per il triennio 2024 -2026, in recepimento della richiesta di adesione formulata all'Ente camerale dalla Provincia autonoma di Trento e dal Consorzio dei Comuni Trentini.

Il 2025 sarà un anno molto importante per il SUAP, in quanto – in base alle norme nazionali di recente intervenute – dovrà essere concluso l'adeguamento alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità degli Sportelli Unici, con il c.d. "Catalogo" che costituirà la base di conoscenza unica e condivisa dei procedimenti amministrativi tra SUAP, Enti Locali, Amministrazioni coinvolte e conterrà le regole per lo scambio informatico delle informazioni tra i soggetti coinvolti.

Anche attraverso il supporto del sistema camerale, i Comuni verranno accompagnati nelle fasi di migrazione verso il nuovo Sistema informatico degli Sportelli Unici e i SUAP saranno assistiti nelle procedure di accreditamento che saranno definite dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, assicurando il pieno rispetto degli obblighi di legge.

Nel 2025 continuerà, quindi, l'attività di coordinamento per la gestione del SUAP in collaborazione con PAT, Consorzio dei Comuni e InfoCamere, sia per quanto riguarda i

procedimenti comunali che quelli di competenza provinciale, estesi ad eventuali nuovi settori.

Entrerà poi a regime il servizio di integrazione dei dati catastali nella piattaforma SUAP richiesto dalla Provincia autonoma di Trento.

È in programma l'attuazione del progetto - promosso dalla PAT, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini e la Camera di Commercio e con il supporto tecnico di InfoCamere - riguardante il settore dell'edilizia (sia produttiva che residenziale), che prevede l'inserimento nella piattaforma SUAP già in uso presso tutti i Comuni dei procedimenti relativi a tale importante settore. E ciò in linea con gli obiettivi di prioritario interesse per la digitalizzazione e semplificazione dei rapporti con le imprese, definiti a livello provinciale e nazionale, anche con riferimento al PNRR. Dopo una prima sperimentazione presso alcuni Comuni pilota, che vedrà anche il coinvolgimento di tecnici e professionisti del settore, il servizio sarà esteso a tutti i Comuni trentini, con la relativa formazione del personale, da effettuare in collaborazione anche con il Consorzio dei Comuni.

Nel contempo, sempre con riferimento al settore dell'edilizia, si porterà avanti il progetto del Comune di Trento finalizzato all'inserimento in SUAP di servizi avanzati che potrebbero poi essere messi a disposizione anche di altre Amministrazioni comunali.

Sul versante della semplificazione e della trasparenza preme ricordare anche il recente Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente della sicurezza energetica n.251 del 19 dicembre 2023 che ha completato la disciplina del c.d. "RENTRI", il nuovo sistema di tracciabilità digitale dei rifiuti, gestito dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con il supporto tecnico-operativo dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali e del sistema delle Camere di Commercio.

Il RENTRI prevede una serie di procedure e adempimenti che riguardano il registro di carico e scarico dei rifiuti, i formulari di identificazione dei rifiuti e il catasto dei rifiuti. Questo "sistema", oltre ad assicurare una maggiore efficacia e semplificazione delle attività di vigilanza nel settore rifiuti, metterà a disposizione delle imprese e del sistema pubblico dati, servizi e informazioni, anche grazie all'interconnessione con il Registro delle imprese, per promuovere l'economia circolare e il recupero di materie prime, nonché per prevenire pratiche illecite.

Considerato il carattere innovativo della normativa, il Regolamento stabilisce un'applicazione graduale degli obblighi a carico degli operatori in relazione alla categoria e alla dimensione aziendale degli stessi.

Proseguirà infine la consolidata attività del **Servizio conciliazione** supportata anche dalla riapertura (da novembre 2022) dell'ufficio di Rovereto (in via Bezzi 28)

esclusivamente dedicato alle mediazioni che ricadono nella competenza del circondario del Tribunale di Rovereto.

Da segnalare che con il D. Lgs. 10.10.2022, n. 149 (che è entrato parzialmente in vigore il 30 giugno 2023) sono state radicalmente modificate le norme in materia di mediazione civile e arbitrato: dall'aumento delle materie obbligatorie alle procedure, dalle modalità di mediazione telematica alla formazione dei mediatori, ai requisiti di serietà ed efficienza che devono possedere gli organismi di conciliazione. Con il Decreto del Ministero della Giustizia 24 ottobre 2023, n. 150 è stato emanato il "Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione...nonché l'approvazione delle indennità spettanti agli organismi ...". Il termine per tale iscrizione, inizialmente previsto per il 31 agosto 2024, è stato successivamente prorogato al 31 gennaio 2025 con Decreto 9 agosto 2024. Nel frattempo, il responsabile dell'organismo di mediazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1 e ss., ha conseguito, dopo apposita formazione ed esame, la qualifica obbligatoria di mediatore. Si è provveduto infine a verificare il possesso e/o il mantenimento dei requisiti per poter svolgere l'attività di mediatore ai soggetti che inizialmente si erano iscritti nel 2011.

È ipotizzabile che nel corso dell'anno si apra un bando per la selezione di ulteriori mediatori al servizio dell'Organismo della CCIATA di Trento.

AREA STRATEGICA 3 – INTERNAZIONALIZZAZIONE E RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA

L'Ente camerale supporta le **azioni volte all'internazionalizzazione delle imprese trentine** messe in atto dalla Provincia Autonoma di Trento, attraverso la società "Trentino Sviluppo".

Provvede, in particolare, all'elaborazione di proposte utili alla definizione delle linee guida in materia di politiche di internazionalizzazione, attraverso la partecipazione al "Comitato strategico per l'internazionalizzazione (costituito con deliberazione della Giunta provinciale del 3 agosto 2020) quale sede di analisi e confronto delle Istituzioni con le categorie economiche.

Provvede inoltre alla raccolta, elaborazione ed analisi sia dei dati concernenti il contesto e le tendenze socio-economiche in ambito locale, che del grado e delle caratteristiche dell'internazionalizzazione delle imprese trentine.

Attraverso la rete degli sportelli "WorldPass" promossi da Unioncamere, mette a disposizione di utenti e operatori i seguenti servizi:

- informazioni su Paesi e mercati, settori economici, normative internazionali e trend di mercato;
- informazioni sulle formalità per aprire un'impresa di import-export e sui passi da compiere per intraprendere un'operazione commerciale internazionale;
- prima assistenza su certificazione, procedure doganali, fiscali e assicurative;
- informazioni su normative e disposizioni relative a documenti necessari per esportare, convenzioni internazionali, certificati, visti e tutti gli atti necessari per intraprendere rapporti commerciali con l'estero;
- elenco delle iniziative promozionali quali missioni, partecipazione a fiere e iniziative speciali intraprese dentro e fuori dal Sistema camerale;
- risposte a quesiti di maggiore complessità sorti nel corso delle operazioni con l'estero, attraverso un team di esperti.

Nell'ambito di un più ampio coordinamento con i soggetti partner, svolge:

- attività di prima informazione su bandi europei (in particolare, progetti e gare d'appalto) rivolta alle imprese;
- attività informativa e di prima assistenza alle imprese;
- supporto all'organizzazione, in collaborazione con l'ufficio provinciale per i rapporti con l'Unione Europea e Unioncamere Europa, di incontri e seminari con le associazioni di categoria e il sistema imprese;

In particolare, nel corso del 2025 la CCIATA di Trento proseguirà la propria collaborazione con Assocamerestero - Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE) sia nell'ambito del Consiglio generale sia beneficiando della qualificata ed articolata rete delle CCIE (attualmente sono 86, con ben 160 sedi principali e secondarie), dislocate in 63 Paesi a livello mondiale.

Ad inizio anno, come di consueto, procederà all'adesione diretta alle Camere di Commercio italiane all'estero (attualmente sono 27) su concorde parere dei soggetti istituzionali di riferimento per quanto concerne l'internazionalizzazione d'impresa nel contesto trentino (PAT - Unità di missione semplice "Internazionalizzazione e Relazioni Economiche" e Trentino Sviluppo).

L'obiettivo finale sarà quello di mantenere una rete di contatti e di presidi nei Paesi di interesse per il nostro territorio e di facilitare, pertanto, le possibilità di proficue sinergie, collaborazioni e progettualità condivise delle imprese trentine in tali Paesi, oltre che di interessanti partnership a livello istituzionale.

Sulla base di queste premesse e potenziali opportunità, Trentino Sviluppo - in accordo e sinergia con la PAT e la CCIATA - manterrà attiva la relazione con le CCIE direttamente associate, sia con scambi di mail o telefonici, sia con incontri di persona, sia attraverso la ricezione di newsletter e informative dedicate ai soci.

A seguito delle esigenze emerse da parte di alcune Associazioni di categoria presenti ai lavori del **"Comitato strategico per l'internazionalizzazione"** della Provincia autonoma di Trento – era stato richiesto, nel corso del 2023, alla Camera di Commercio, per il tramite dell'Azienda speciale "Accademia d'impresa", di predisporre un percorso formativo sul tema dell'internazionalizzazione destinato alle imprese trentine.

Tale attività formativa, in continuità a quanto già svolto nel corso del 2024, dovrebbe proseguire anche nel 2025 previa intesa con la PAT e Trentino Sviluppo. In ogni caso, per maggiori informazioni di dettaglio, si rinvia alla parte dell'Accordo di programma inerente la formazione svolta da Accademia in materia di internazionalizzazione.

Nel corso del 2025 sarà assicurata la presenza alle riunioni del Comitato provinciale per l'internazionalizzazione, sia come Ente camerale che eventualmente come Accademia d'impresa.

Nel contempo si continuerà a partecipare alle riunioni del **"Tavolo territori e mercati"** (costituito nel corso del 2024) con i seguenti tre obiettivi:

- approfondire le potenzialità dei territori esteri in termini di sviluppo economico e sviluppo delle relazioni del "Sistema trentino";
- identificare un gruppo di mercati e territori di interesse per il Sistema;
- avere un confronto costante rispetto alle necessità e agli obiettivi delle imprese di appartenenza e di pianificazione di progettualità condivise.

Inoltre, nell'ambito del "Tavolo territorio e mercati", la CCIATA continuerà a fornire dati, documentazione e supporto, sia attraverso il Servizio Commercio Estero anche in collaborazione con l'Ufficio studi e ricerche, sia attraverso la rete delle Camere di Commercio italiane all'estero direttamente associate all'Ente camerale o comunque facenti parte di Assocamerestero.

Il Tavolo suddetto - d'intesa con il "Comitato strategico provinciale per l'internazionalizzazione" - ha espresso interesse ad esplorare, a partire dal 2025, sia mercati vicini come Francia, Serbia e Spagna, sia mercati più lontani quali Canada, Regno Unito e Usa, ma anche, potenzialmente, Arabia Saudita e Corea del Sud. Tra i criteri di selezione alla base di questa prima selezione dei mercati figurano attrattività economica, stabilità politica, potenzialità di sviluppo per i settori chiave del Trentino e la potenziale presenza di reti di supporto locali per le nostre imprese.

Nel corso del 2025 è in programma una **missione economico-istituzionale in Francia** (presumibilmente a Lione), che sarà preceduta da una country presentation rivolta alle imprese locali potenzialmente interessate (preventivamente coinvolte ed interpellate soprattutto dalle Associazioni di categoria) e da incontri tematici con gli operatori di alcuni settori specifici che avranno manifestato particolare interesse.

Per quanto riguarda più specificamente le tematiche connesse ai rapporti con l'Unione Europea, l'Ente camerale continuerà a fornire supporto alla Provincia ed a Trentino Sviluppo.

Sarà quindi garantita la partecipazione - in presenza, con incontri via meet e/o con procedure di consultazione scritta - della Camera di Commercio, attraverso un proprio rappresentante "tecnico", ai lavori del nuovo Comitato di sorveglianza congiunto per i programmi FSE + e FERS 2020-2027, nonché del Comitato di Sorveglianza per il Piano di Sviluppo e Coesione della Provincia autonoma di Trento.

Da ultimo l'Ente camerale continuerà promuovere il **portale tematico "Spazio Europa" di Unioncamere** (<https://www.unioncamere.gov.it/spazio-europa>) dove sono presenti, nella sezione "News" (Novità legislative, Osservatorio 21-27 e Newsletter Mosaico Europa), gli aggiornamenti sulle opportunità di finanziamento, la legislazione e la giurisprudenza dell'Unione Europea sulle base delle tematiche di maggiore rilievo per le Camere di Commercio e per il sistema delle imprese.

AREA STRATEGICA 4 – FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE CAPACITÀ MANAGERIALI

La formazione e lo sviluppo delle capacità manageriali sono storicamente affidate ad **Accademia d'Impresa**, l'Azienda speciale della Camera di Commercio di Trento; si riporta di seguito un estratto delle loro Linee Programmatiche.

L'obiettivo di Accademia d'Impresa è quello di mettere a disposizione delle imprese una proposta formativa adeguata ai cambiamenti in atto, in grado di incrementare nel sistema imprenditoriale trentino saperi e competenze professionali.

Questa azione è intrapresa in linea con il riconoscimento da parte della Provincia autonoma di Trento, attraverso l'Accordo di programma, del ruolo di Accademia d'Impresa nel progettare ed organizzare piani formativi finalizzati al rafforzamento competitivo delle imprese trentine.

Per il 2025 Accademia d'Impresa, in coerenza con la mission esplicitata nello Statuto e con le indicazioni della Camera di Commercio, proseguirà la sua azione incardinandola attorno a cinque macro-obiettivi:

- *implementazione della formazione abilitante;*
- *promozione delle produzioni trentine;*
- *crescita delle competenze manageriali nelle PMI;*
- *diffusione della doppia transizione - digitalizzazione e sostenibilità;*

- *sostegno alla nuova imprenditorialità.*

Implementazione della formazione abilitante

L'attività formativa abilitante realizzata da Accademia d'Impresa, nell'ambito dell'Accordo di programma tra PAT e Camera di Commercio di Trento, costituisce un servizio di primaria importanza, trattandosi di abilitazioni professionali necessarie per lo sviluppo di settori significativi dell'economia del territorio: Somministrazione e vendita alimenti e bevande agli Agenti Immobiliari, Agenti di commercio, Addetti ai servizi di controllo, Responsabili tecnici dell'attività di panificazione.

Accademia d'Impresa ha sempre garantito la continuità della realizzazione dei percorsi formativi e degli esami di abilitazione, dimostrando forte proattività anche durante gli anni dell'emergenza sanitaria, primo ente in Italia in quel periodo a garantire lo svolgimento degli esami di cui sopra. Nell'ambito di questo impegno, è inserita la realizzazione sul territorio delle iniziative formative e una capillare risposta a tutti i cittadini e le cittadine che hanno manifestato all'Azienda speciale l'esigenza di ottenere i titoli abilitanti, insieme ad una continua attenzione all'innovazione dei contenuti formativi.

Nel 2025 l'Azienda speciale proseguirà in linea con quanto realizzato e garantito negli anni precedenti, accanto alle altre iniziative formative finalizzate al conseguimento di titoli, nello specifico quello di "Maestro Artigiano", esperienza formativa d'eccellenza a disposizione degli imprenditori e delle imprenditrici artigiani trentini, realizzata in stretta connessione con il Servizio Artigianato e Commercio della PAT e con l'Associazione Artigiani Trentino, e quello di Micologo, percorso abilitante che vede ogni anno la presenza in Accademia d'Impresa di persone provenienti da tutto il territorio nazionale.

Promozione delle produzioni trentine

Uno dei principali e strategici compiti affidati ad Accademia d'Impresa è costituito dalla valorizzazione dei prodotti tipici del nostro territorio attraverso lo strumento della formazione. I prodotti enogastronomici sono un elemento fondamentale dell'identità di un territorio, ne raccontano la storia e costituiscono una risorsa importante per l'offerta dell'ospitalità.

Centrale nel 2025 saranno le attività formative laboratoriali dedicate alla conoscenza dei prodotti del territorio e al loro utilizzo gastronomico. Una costante innovazione programmatica ha consentito negli ultimi anni un incremento degli operatori della ristorazione e della ricettività trentina coinvolti nelle attività formative.

Accanto alle attività declinate con le modalità tradizionali, realizzate nella struttura dedicata presso Palazzo Roccabruna, proseguirà l'impegno per la formazione nelle scuole, in particolare negli istituti professionali alberghieri, così come la presenza di

Accademia d'Impresa sul territorio, grazie alle numerose collaborazioni avviate con diversi soggetti, dalle "Strade" all'Associazione Agriturismo Trentino. Contestualmente, proseguirà anche l'attività convegnistica, che, grazie alla collaborazione con Università di Trento, Fondazione Mach e produttori, consente di intercettare un numero ampio di persone interessate al mondo dell'enogastronomia trentina.

Crescita delle competenze manageriali nelle PMI

Nel capitolo precedente si è molto insistito sulla necessità, non più eludibile, di rafforzare le competenze manageriali nelle piccole e medie imprese del territorio. Per questo è nato il progetto denominato "PMI ACADEMY", finalizzato a consentire alle PMI la possibilità di accedere a percorsi di alta formazione.

Tre saranno i temi coinvolti nel 2025 nella declinazione dell'offerta formativa: strategia ed economics d'impresa, che vedrà la collaborazione con la School of Innovation dell'Università di Trento, HR management, con attività centrate sulle questioni emergenti nell'ambito della gestione delle risorse umane, e gestione d'impresa turistica, nel solco della pluridecennale esperienza maturata da Accademia d'Impresa in questo settore.

Diffusione della doppia transizione

Con il 2025 saranno dieci anni di lavoro di Accademia d'Impresa nell'ambito della promozione della digitalizzazione delle imprese trentine. Lavoro che fino al 2019 si è attivato esclusivamente per il settore turistico, attivandosi, con i mezzi della formazione d'aula e degli affiancamenti individuali, nell'incrementare la consapevolezza dell'importanza della strategia di marketing e nel formare gli operatori nell'utilizzo degli strumenti del Digital Marketing. Questa attività ha consentito di erogare un servizio importante ed autorevole a centinaia di imprese. Dal 2019 si è esteso il servizio alle imprese di tutte le categorie e nel 2023 è stato consolidato il progetto "Impresa Innovazione", in collaborazione con il Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio di Trento, iniziativa che costituisce per gli operatori un punto di informazione e formazione sui temi del digitale e dell'innovazione d'impresa.

Nel 2025 la proposta formativa per la digitalizzazione delle imprese verrà rafforzata nelle sue linee di intervento consolidate (corsi di formazione sul digital marketing e affiancamenti personalizzati), accanto a proposte finalizzate ad intercettare le nuove frontiere del digitale: in modo particolare verranno interessati i temi dell'e-commerce e dell'Intelligenza Artificiale.

Il concetto di "doppia transizione" ha comportato una rinnovata attenzione al tema della sostenibilità, soprattutto in relazione alla certificazione ESG, che vede insieme sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Intendiamo come Accademia

d'Impresa proseguire nel 2025 con attività di sensibilizzazione, informazione e formazione attorno a questo cambiamento importante, che nei prossimi anni coinvolgerà l'intero tessuto economico, chiamato ad evolvere in questa direzione anche in relazione al rafforzamento della presenza sui mercati esteri.

Sostegno alla nuova imprenditorialità

I destinatari del progetto "Pronti all'impresa con la formazione" sono principalmente aspiranti imprenditori, aspiranti imprenditrici e neoimprenditori e neo-imprenditrici del territorio trentino. Si tratta di una serie di contenuti e interventi finalizzati a fornire un primo accesso ai temi della gestione d'impresa, non sostitutivo di servizi pubblici e privati già operanti nel settore, ma a loro sostegno, e realizzati in un'ottica integrativa. Gli interventi formativi sono in gran parte gratuiti ed aperti sia ad aspiranti e neoimprenditori e aspiranti e neo-imprenditrici che desiderano acquisire informazioni sui "basic d'impresa", sia ad imprenditori, imprenditrici e loro dipendenti che vogliono approfondire singoli temi oppure ricevere un aggiornamento da parte dei professionisti e delle professioniste nostri docenti all'interno della cornice formativa.

Nel 2025 il progetto proseguirà con innovazioni importanti rispetto all'impostazione iniziale: saranno messi a disposizione dei video "entry level", al fine di garantire un'immediata risposta alle prime esigenze dei e delle partecipanti, verranno riprogettati i webinar sincroni, ai quali si aggiungerà la possibilità di frequentare dei laboratori di sviluppo del business plan.

Nell'ambito del sostegno alla nuova imprenditorialità, particolare rilievo hanno le iniziative finalizzate a sostenere le imprenditrici e neo-imprenditrici, grazie ad un progetto espressamente dedicato, "Fare impresa al femminile", presente da anni in Accademia d'Impresa. L'obiettivo è quello di contribuire a diminuire il divario di genere nell'imprenditoria trentina, supportando le donne nello sviluppo del loro progetto imprenditoriale e professionale dal punto di vista economico e strategico e nel riconoscimento e allenamento delle competenze trasversali essenziali per la gestione d'impresa.

Per raggiungere questi obiettivi, "Fare impresa al femminile" è costruita come un ecosistema di apprendimento: un insieme coordinato di strumenti e soluzioni diversificate per rispondere alle esigenze differenziate delle aspiranti imprenditrici, che anche nel 2025 verranno messe a disposizione con una progettazione rinnovata.

AREA STRATEGICA 5 – PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DEI SUOI PRODOTTI

Palazzo Roccabruna è la sede della Camera di Commercio I.A.A. di Trento nata con l'obiettivo di creare una "casa dei prodotti trentini", ovvero un luogo materiale dove sviluppare eventi/iniziative promozionali e culturali sul tema delle produzioni territoriali.

In questo specifico contesto opera prioritariamente l'Enoteca provinciale del Trentino; si tratta di un pubblico esercizio a tutti gli effetti, dotato di un'organizzazione mirata alla somministrazione dei prodotti vitivinicoli, grappicoli e spumantistici che più rappresentano l'essenza distintiva della realtà enologica trentina (TRENTODOC, Teroldego Rotaliano DOC, Trentino DOC Marzemino, Trentino DOC/IGT Nosiola, Trentino DOC Müller Thurgau e, saltuariamente, altre tipologie quali, ad es., il Trentino DOC Vino Santo, in Trentino DOC Castel Beseno/Moscato giallo, i tagli bordolesi).

Nel pregiato contesto delle sale cinquecentesche di Palazzo Roccabruna, il pubblico può scegliere tra un'ampia offerta di vini, ovvero da 60 a 90 referenze circa a settimana, individuate con il criterio della rotazione fra le oltre seicento etichette delle cantine del territorio.

Da sottolineare che i prodotti contraddistinti dalle denominazioni di origine (DOP/IGP) o dal MQT – Marchio Qualità Trentino sono utilizzati e valorizzati nella proposta enogastronomica dell'Enoteca provinciale del Trentino. In particolare, in corrispondenza delle campagne di comunicazione avviate da Trentino Marketing, possono svilupparsi ulteriori azioni/eventi in un'ottica di condivisione delle strategie di valorizzazione, in particolare, del brand territoriale.

Palazzo Roccabruna, oltre che essere un luogo di particolare interesse storico, artistico e archeologico per visite guidate ai gruppi turistici, è inoltre una struttura particolarmente vocata a far crescere la conoscenza e l'utilizzo dei prodotti trentini (cultura materiale ed enogastronomica). In questo peculiare ambito di attività ovvero anche nel contesto di specifici eventi promozionali, vengono organizzati incontri di presentazione, laboratori didattici e seminari tecnici dedicati al pubblico con il coinvolgimento di esperti o produttori.

È sede dedicata alla formazione enogastronomica degli operatori economici (settore HO.RE.CA.) e del consumatore, organizzata esclusivamente da Accademia di Impresa, azienda speciale dell'Ente camerale.

Ogni anno l'Enoteca provinciale del Trentino pubblica, nell'ambito della collana "I quaderni dell'Enoteca" una monografia dedicata alla storia della viti-enologia provinciale, alle personalità del settore che hanno operato in Trentino ovvero ai progetti di promozione dei vini del territorio.

Nell'ambito della convenzione con l'Università di scienze gastronomiche di Pollenzo (CN) - UNISG, Palazzo Roccabruna propone/organizza anche percorsi culturali e formativi per la diffusione delle conoscenze sui comparti dell'agroalimentare trentino.

Particolare attenzione infine viene dedicata alle attività di comunicazione (comunicati stampa, newsletter, collaborazioni con TV e testate radiofoniche locali, sito internet e social network) per garantire la valorizzazione delle iniziative enogastronomiche e dei prodotti del territorio realizzate a Palazzo Roccabruna.

Palazzo Roccabruna è anche sede di eventi, manifestazioni, incontri dedicati in generale alla valorizzazione dell'enogastronomia e dell'agroalimentare in Trentino.

Ogni anno, inoltre, in sintonia con le finalità dell'Enoteca provinciale del Trentino vengono proposti eventi promozionali volti alla divulgazione degli elementi distintivi delle produzioni agroalimentari del territorio e alla valorizzazione dei prodotti vitivinicoli, grappicoli e spumantistici più rappresentativi del territorio.

Ampio spazio è dedicato anche ai prodotti caratterizzati dal Marchio Qualità Trentino, ai formaggi di alpeggio "Trentino di Malga" e ai prodotti a denominazione di origine tutelata.

Gli eventi programmati per il 2025 sono attualmente in fase di definizione, in sincronia con il rinnovo dell'Accordo di Programma con la Provincia Autonoma di Trento.

La valorizzazione dei prodotti e del territorio è realizzata anche attraverso l'organizzazione di mostre artistiche, fotografiche, etnografiche e documentaristiche, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali, dedicate all'ambiente montano, agli aspetti socio economici del territorio trentino e alla narrazione della sua storia e della sua cultura. La loro programmazione dettagliata sarà definita nel breve periodo.

Una menzione merita anche **l'Osservatorio delle Produzioni Trentine**, tramite il quale l'ente camerale svolge attività di studio nel settore del vino, attività di analisi dei mercati nazionali del vino e dei vini rappresentativi del territorio. Svolge inoltre attività di studio per le filiere dell'agroalimentare e per le produzioni rappresentative del Trentino, con particolare riguardo ai marchi territoriali, ai settori tradizionali e alle produzioni minori.

In tale ambito l'Ente camerale organizza seminari dedicati ai vari settori produttivi, partecipa a comitati e gruppi di lavoro per i progetti di valorizzazione dei prodotti trentini e di marketing territoriale.

Predisporre infine report e pubblicazioni dedicati.

Anche tale attività è attualmente in fase di predisposizione, in stretto raccordo con i contenuti del prossimo Accordo di Programma, in fase di rinnovo, con la Provincia Autonoma di Trento.

L'Ente camerale provvede inoltre alla **valorizzazione del legno trentino** mediante attività di sostegno alla commercializzazione e allo sviluppo di strategie di comunicazione mirate. Provvede ad organizzare gare di vendita del legname attraverso il Portale del legno trentino (per tali attività ci si avvale di un professionista esterno) e a rilevare i dati di vendita offline (vendite al di fuori del Portale del legno trentino). Organizza anche incontri con gli Enti proprietari e le Ditte acquirenti per un confronto sui temi legati alla gestione ed ai servizi dell'Elenco provinciale dei servizi forestali e all'andamento delle vendite di legname. Attraverso il Portale del legno trentino (www.legnotrentino.it) diffonde informazioni e dati sul mondo del legno trentino e sui mercati di legname in provincia di Trento, su prodotti, imprese, utilizzazioni, eventi e manifestazioni.

Nel 2025 proseguirà la collaborazione con la Borsa Merci Telematica Italiana per la creazione di un osservatorio nazionale dei prezzi dei prodotti forestali.

L'Osservatorio del Legno predispone infine report mensili e trimestrali sull'andamento dei mercati di legname in Trentino.

L'Ente camerale provvede poi alla tenuta dell'**Elenco provinciale delle imprese forestali**, nel quale confluiscono le imprese in possesso di specifiche capacità tecnico-professionali per l'esecuzione delle attività selvicolturali e per le utilizzazioni boschive anche a fini commerciali, ai sensi dell'art. 61 della L.P. n.11/2007 e del relativo Regolamento attuativo, così come modificato dal D.M. n.4470 del 29 aprile 2020. Per la gestione dell'elenco è stata creata una piattaforma on-line con la possibilità di aggiornare i dati da parte delle aziende di utilizzazione boschiva e di visualizzare le informazioni da parte di tutti gli interessati. Infine è stata predisposta una dichiarazione annuale on-line per i quantitativi di materiale legnoso immessi sul mercato interno ai sensi della normativa comunitaria.

Altre attività finalizzate alla valorizzazione della filiera foresta-legno in Trentino saranno realizzate previo accordo con il Servizio Foreste della PAT, in sincronia con il rinnovo dell'Accordo di Programma.

La strategia di valorizzazione dei prodotti e del territorio sarà inoltre perseguita tramite l'attività dell'**Organismo di Controllo**, che su incarico del MIPAAF, si occupa, relativamente alle D.O. e alle I.G. istituite in Provincia di Trento, del controllo di tutte le fasi che caratterizzano il prodotto vino, dalla produzione dell'uva alla sua trasformazione e successiva presentazione al consumo, per garantirne la tracciabilità secondo le disposizioni comunitarie. In data 16 luglio 2024, con decreto del Ministero

dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, è stata rinnovata per il periodo 1° agosto 2024 - 31 luglio 2027 l'autorizzazione ministeriale alla Camera di Commercio I.A.T.A di Trento per la gestione delle attività in capo all'Organismo di Controllo dell'ente, accreditato ai sensi della norma UNI/CEI ISO IEC 17065:2012.

L'Organismo di Controllo è stato pertanto confermato quale soggetto deputato a svolgere la propria attività, sulla base dei piani di controllo e dei relativi tariffari approvati per ciascuna delle denominazioni di origine ed indicazioni geografiche istituite in Provincia di Trento.

Contestualmente l'Organismo di controllo proseguirà nell'attività di implementazione del gestionale web Gerem, al fine di semplificarne l'utilizzo all'utenza, l'interfaccia con la Banca Dati ministeriale, migliorando l'estrazione dei dati statistici necessari per l'attività, ottimizzandone l'utilizzo in funzione di ulteriori eventuali sviluppi sul fronte della dematerializzazione del flusso documentale.

Sempre nel corso del 2025 verrà consolidata la nuova istruzione operativa relativa ai controlli in campagna introdotta nel corso del 2024 per rispondere in misura più puntuale ed efficace al dettato normativo ed alle osservazioni rilasciate dall'ICQRF al termine dell'attività ispettiva condotta presso l'Organismo di Controllo a partire dal mese di maggio 2023 e ultimata nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2024.

Nel corso del 2025 Accredia provvederà inoltre ad effettuare presso l'Organismo di controllo i propri audit di verifica per il rinnovo della certificazione di accreditamento.

L'Organismo di Controllo proseguirà inoltre l'attività definita nell'accordo di collaborazione con Triveneta Certificazioni Srl, relativamente alla DO Delle Venezie e IG Trevenezie.

Da evidenziare che l'ente camerale, nel campo delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, provvede al corretto aggiornamento dei seguenti elenchi, dopo aver svolto puntuale attività istruttoria:

1. Elenco Tecnici degustatori e Elenco Esperti degustatori (sezione A);
2. Gestione della menzione «vigna» o i suoi sinonimi (sezione B).

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente camerale proseguirà nella gestione delle attività delegate dalla Provincia autonoma di Trento, così come alla gestione, verifica ed aggiornamento degli elenchi dei tecnici e dei degustatori.

È inoltre previsto lo sviluppo di uno specifico progetto finalizzato alla valorizzazione delle Mappe Viticole del Trentino, previo esperimento preventivo di un'analisi esplorativa volta a valutare l'attuale soluzione web adottata e l'eventuale modalità di porting su mobile del servizio, definendone requisiti e specifiche tecniche.

Sempre a sostegno e valorizzazione delle produzioni distintive la Camera di Commercio I.A.A. di Trento svolge attività di segreteria alle attività della Commissione Grappa del Trentino (dedicata al controllo organolettico della grappa trentina a marchio "Grappa del Trentino" o "Grappa Trentina"; a tutti gli effetti è un marchio d'impresa collettivo che garantisce al consumatore l'origine trentina, la qualità e la tipicità del prodotto), della Commissione Uve e Graspatis (i contratti di compra-vendita fiduciaria a prezzo aperto di uve e graspatis, annualmente prodotti in provincia di Trento, sono regolati da un'apposita convenzione. Ogni ditta commerciale che si richiama alla convenzione è tenuta a rispettarla in ogni sua clausola) e della Commissione per la determinazione dei prezzi delle vinacce destinate alla produzione di grappa (la Commissione determina ogni anno il prezzo della vinaccia fresca proveniente da uve prodotte e vinificate nel Trentino e destinate alla produzione della grappa). Tali commissioni sono nominate dalla Giunta camerale su indicazione delle categorie interessate come previsto dall'apposito Regolamento. Nel corso del 2025 si procederà alla gestione delle sedute periodiche delle Commissioni, garantendo ai membri il supporto tecnico-amministrativo e di segreteria necessari. A partire dal 2025 l'Ente camerale assumerà la gestione anche del Gruppo tecnico di lavoro per l'accertamento dei prezzi all'ingrosso dei vini, garantendo, come per le attuali Commissioni, le funzioni di Segreteria per la convocazione e la pubblicazione sul sito camerale dei listini.

Da segnalare infine la prosecuzione delle attività nell'ambito delle **facilitazioni creditizie**. L'Organismo di controllo ha infatti sottoscritto nel corso del 2023 due protocolli d'intesa con altrettanti istituti di credito finalizzati alla diffusione e allo sviluppo di strumenti finanziari garantiti da "pegno rotativo". Proseguendo l'attività implementata e perfezionata nel corso del 2024, l'Organismo di Controllo confermerà i protocolli d'intesa attualmente in essere con i relativi istituti di credito, mettendo a disposizione delle imprese la propria struttura per lo svolgimento delle attività funzionali alla costituzione e regolare mantenimento di del pegno rotativo a garanzia delle facilitazioni creditizie concesse dal sistema bancario ai produttori vitivinicoli interessati all'attivazione del predetto strumento finanziario.

AREA STRATEGICA 6 – FORMAZIONE LAVORO

Con l'adesione dell'Ente camerale (deliberazione della Giunta camerale n. 83 del 21 ottobre 2022) al progetto di sistema "**Formazione lavoro**", la conseguente deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 25 novembre 2022 con la quale, è stato approvato l'incremento del diritto annuale del 20% per il triennio 2023-2025 e soprattutto l'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministero

delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) 23 febbraio 2023 che ha autorizzato gli Enti camerali che hanno aderito ai progetti di sistema ad aumentare del 20% il diritto annuale, si è concretamente dato avvio alle azioni previste in tale progetto.

Il progetto ha come ambiziosa finalità quella di ridurre il disequilibrio tra domanda e offerta nel mondo di lavoro soggetto a repentini cambiamenti. Le indagini periodiche effettuate dal sistema camerale mettono in rilievo che le difficoltà di reperimento di manodopera si registrano in quasi tutti i settori con picchi nella filiera dell'edilizia, del commercio, trasporto e, non per ultimo, in quello ricettivo/ricreativo. È quindi evidente che il raccordo tra scuola-impresa diventa strategico con la necessità di agire in modo coordinato sull'acquisizione e arricchimento delle competenze, ma anche con azioni volte al rafforzamento delle soft-skills.

Al pari del progetto di sistema "La doppia transizione: digitale ed ecologica", anche per quello denominato "Formazione lavoro", il 2025 rappresenta l'anno di conclusione dell'attività triennale e le iniziative – così come per il 2024 – saranno direttamente influenzate da quanto progettato dalla Provincia autonoma di Trento e in particolare con il Dipartimento istruzione e cultura che ha, fra le sue competenze, l'orientamento scolastico/professionale e la gestione dell'integrazione fra il mondo scolastico e il sistema economico.

Uno strumento da esplorare e direttamente collegato con il progetto di sistema in argomento è il sistema delle certificazioni delle competenze. Il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 185 dell'8 agosto 2024 individua come soggetto delegato a fornire i servizi di validazione e certificazione delle competenze Unioncamere che dovrà redigere – entro 9 mesi dalla pubblicazione del Decreto – un quadro regolamentare. È pertanto superfluo sottolineare che l'attivazione o meno di attività collegate con la "certificazione delle competenze" è subordinata a quanto concretamente messo in campo sia a livello centrale che provinciale.

Si prevede – in continuità con il 2024 - di attivare due bandi per la concessione di contributi. Il primo finalizzato a riconoscere alle imprese che attivano percorsi di alternanza scuola-lavoro e alta formazione un sostegno economico a compensazione dell'attività amministrativa conseguente l'avvio dei percorsi formativi. Il secondo sarà invece rivolto sia alle imprese che agli istituti scolastici/formativi che realizzeranno iniziative di apprendistato duale. Verrà valutata la realizzazione, come già avvenuto in precedenza, da parte di Accademia d'Impresa di percorsi dedicati ai tutor aziendali finalizzati a fornire indicazioni operative sulle modalità di integrazione e coinvolgimento degli studenti nelle attività aziendali anche dal punto di vista del rispetto delle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

AREA STRATEGICA 7 – ATTIVITÀ DI RICERCA E ANALISI ECONOMICA

La Camera di Commercio, provvede ad effettuare **indagini e rilevazioni statistiche**, svolgere **attività di monitoraggio** sull'evoluzione delle principali variabili macroeconomiche, organizzare **seminari e convegni** e più in generale realizzare studi e ricerche riguardanti aspetti e fenomeni rilevanti per lo sviluppo locale.

Nel 2025 saranno realizzate, con cadenza trimestrale, le indagini congiunturali, volte a monitorare i principali indicatori economici (fatturato, valore della produzione, ordinativi), occupazionali (n. addetti, assunzioni, licenziamenti/dimissioni, totale ore lavorate) e di opinione del tessuto produttivo trentino. Gli stessi dati saranno poi rielaborati nella rinnovata pubblicazione annuale "Note sulla situazione economica" per offrire un quadro complessivo, comprendendo anche altri aspetti, quali andamento demografico generale delle imprese, dei prezzi dei fallimenti e protesti, dell'import-export e della cassa integrazione guadagni.

Ampio spazio sarà dedicato alle indagini sul clima di fiducia dei consumatori in provincia di Trento, sul settore del commercio, sull'evoluzione delle startup innovative, sui bilanci delle imprese, sulle imprese esportatrici ed infine all'organizzazione di seminari di approfondimento su temi legati allo sviluppo economico (CamLab), senza tralasciare le attività di divulgazione dei dati, elaborati dall'Istituto centrale di statistica, in ordine agli indicatori temporali dei prezzi al consumo.

Prendendo spunto da una proposta pervenuta dal mondo produttivo, per molti versi in linea, per altro, con l'ipotesi di collaborazione con gli uffici studi delle Associazioni di categoria promossa dall'Ente camerale in passato e rimasta senza seguito, è stato istituito, nel corso del 2023, con il supporto dell'USR in qualità di coordinatore, il tavolo permanente dei centri di ricerca economica del Trentino.

La Camera di Commercio diviene quindi, anche nel 2025, promotore di un Tavolo di lavoro con incontri periodici dei soggetti che fanno studi e ricerche, a partire da quelli interni alle Associazioni di categoria, ma anche quelli afferenti le Organizzazioni sindacali, gli ordini professionali e in prospettiva anche altri soggetti pubblici in particolare, che svolgono studi e ricerche nel territorio, per affrontare insieme temi che non hanno trovato ancora risposta o richiedono maggiori approfondimenti. Tutto ciò mettendo a fattor comune le banche dati esistenti e non andando ad aumentare né le indagini somministrate né di conseguenza il disturbo statistico presso le imprese.

Nel corso del 2024 è stato dato avvio alla realizzazione di un sito web dedicato con il quale divulgare i lavori realizzati. Questo al fine di superare alcuni limiti che attualmente si pongono mediante l'impiego di una sezione dedicata del sito istituzionale dell'ente camerale, tra cui: un accesso piuttosto complicato per gli utenti esterni alle pubblicazioni realizzate, una scarsa visibilità dell'attività dell'ufficio e un sistema

alquanto rigido che non consente una personalizzazione delle pagine in quanto si devono seguire delle regole di uniformità per l'intero sito della Camera di Commercio. Nel 2025 saranno ultimati i lavori di realizzazione del sito web e si procederà con un'attività di perfezionamento e implementazione.

Infine ulteriori profili di impegno potrebbero essere individuati in sede di definizione del nuovo Accordo di Programma con la Provincia Autonoma di Trento.

AREA STRATEGICA 8 - ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

I prossimi anni vedranno l'Ente impegnato in un percorso di analisi organizzativa, volta a identificare i possibili ambiti di intervento idonei a garantire una struttura rispondente alle nuove esigenze e ispirata a principi di efficienza.

Parallelamente strumenti di programmazione, misurazione e rendicontazione forniranno un quadro completo dell'attività camerale, per un confronto aperto con il mondo delle imprese e le associazioni di categoria. In un contesto in continua evoluzione la struttura camerale dovrà rispondere ai differenti bisogni emergenti sia a livello locale che nazionale.

La valorizzazione del personale interno, indispensabile premessa all'esercizio delle proprie funzioni, proseguirà attraverso l'adesione alla piattaforma Syllabus, che offre ai dipendenti pubblici una formazione personalizzata e gratuita, in modalità e-learning, al fine di rafforzare le conoscenze e svilupparne di nuove.

In tema di sostenibilità, l'Ente continuerà un percorso, iniziato nel 2022 che ha consentito di conseguire la certificazione Si Rating di livello Silver (83%), recentemente confermata anche per il 2024.

Come parte della rete camerale italiana, la Camera di Commercio sarà costantemente chiamata a confrontarsi anche con le scelte e le progettualità del sistema di appartenenza.

Inoltre, in un contesto globale in cui la comunicazione istituzionale assolve a una pluralità di scopi, non ultimi l'esercizio del diritto di accesso e di conoscenza dell'attività della PA e l'implementazione della trasparenza amministrativa, l'Ente camerale attuerà strategie di comunicazione volte a rafforzare la propria presenza sia sui media tradizionali che su quelli più innovativi, consolidando i rapporti con gli operatori della comunicazione.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ – PREVISIONI 2025

Premessa

Prima di passare alla disamina dell'argomento si riportano alcune definizioni fondamentali, entrate oramai nel contesto quotidiano delle imprese, ma non sempre note ai "non addetti ai lavori".

SDGs – obiettivi di sviluppo sostenibile: nel settembre 2015 più di 150 leader internazionali si sono incontrati alle Nazioni Unite per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente. La comunità degli Stati ha così approvato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals) e i 169 sotto-obiettivi, i quali mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico. Inoltre riprendono aspetti di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile quali affrontare i cambiamenti climatici e costruire società pacifiche entro l'anno 2030. Di seguito i 17 obiettivi fondamentali:

1. Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo
2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
8. Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti
9. Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione
10. Ridurre le disuguaglianze
11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere i cambiamenti climatici
14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
16. Pace, giustizia e istituzioni forti
17. Rafforzare i mezzi di attuazione degli obiettivi e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

ESG: le lettere dell'acronimo ESG si riferiscono a:

- **Environmental**, che attiene l'impatto sull'ambiente e sul territorio;
- **Social**, che riguarda le iniziative che hanno un impatto sociale, come l'attivazione di iniziative che contribuiscono ad aumentare il benessere degli abitanti di un ambito territoriale;

- **Governance**, che comprende tutti gli aspetti della gestione aziendale, come i temi della comunicazione, la gestione dei rischi economici-finanziari e la reputazione.

L'indice di sostenibilità è lo strumento che consente di misurare il rating di sostenibilità di un'impresa con riferimento ai criteri ESG e in rapporto agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

SASB: sono gli standard dell'organizzazione no profit indipendente Sustainability Accounting Standards Board che identificano le questioni ambientali, sociali e di governance più rilevanti per le prestazioni finanziarie in 77 settori. Investitori in tutto il mondo oggi riconoscono questi modelli come una componente fondamentale della divulgazione ESG di una società.

GRI: Si chiama GRI (Global Reporting Initiative) l'organizzazione internazionale indipendente per gli standard che aiuta le aziende, i governi e altre organizzazioni a comprendere il loro impatto su questioni come il cambiamento climatico, i diritti umani e la corruzione fornendo un linguaggio comune globale per comunicarli. Ha introdotto il concetto di "materialità" in riferimento agli impatti economici, ambientali e sociali significativi di un'organizzazione o a questioni che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Per analisi di materialità (in inglese materiality assessment) si intende dunque il processo che, attraverso il coinvolgimento continuo e diretto degli stakeholder, consente di identificare e valutare le tematiche che sono prioritarie (incluse quelle sociali ed ambientali) per tutti i portatori di interesse di un'impresa.

UNI/PdR 134:2022: per le imprese di piccole dimensioni non esiste ancora una norma che indichi in modo chiaro e univoco le modalità di misurazione né il KPI (Key Performance Indicators) di riferimento. Per questo motivo la Provincia autonoma di Trento ha ritenuto opportuno proporre un "sistema" per misurare il grado di sostenibilità delle imprese. Con l'ausilio dell'Ente Italiano di Unificazione-UNI, è nata la Prassi di Riferimento UNI/PdR 134:2022. Si tratta di un questionario attraverso il quale ogni singola realtà imprenditoriale può valutare il proprio livello di sostenibilità.

Il percorso della Camera di Commercio di Trento

L'Ente camerale, ancora a novembre 2022, ha intrapreso un percorso di analisi integrale di sostenibilità aziendale, rivolto alla valutazione delle proprie performance ambientali, sociali e di governance.

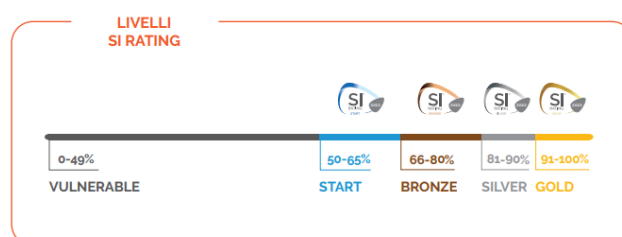
Il concetto di sostenibilità permea oramai tutti gli ambiti economici, e ha indotto molti operatori ad attuare numerose best practice volte al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Organizzazione della Nazioni Unite.

Anche la Camera di Commercio I.A.T.A ha voluto, dopo una serie di azioni intraprese, affinare la propria consapevolezza e ottenere una valutazione del proprio livello di sostenibilità, nonché in definitiva misurare la propria gestione. Lo ha fatto richiedendo tale valutazione all'impresa A.R.B. S.b.p.a., una pmi innovativa con sede nel capoluogo trentino, che ha sviluppato un sistema di analisi integrale di sostenibilità aziendale basato su un algoritmo proprietario (nato dall'intersezione tra i criteri ESG e gli obiettivi SDGs), mediante l'utilizzo di uno strumento denominato "sustainability Impact Rating - SI RATING® che valuta le performance ambientali, sociali e di governance di un'organizzazione.

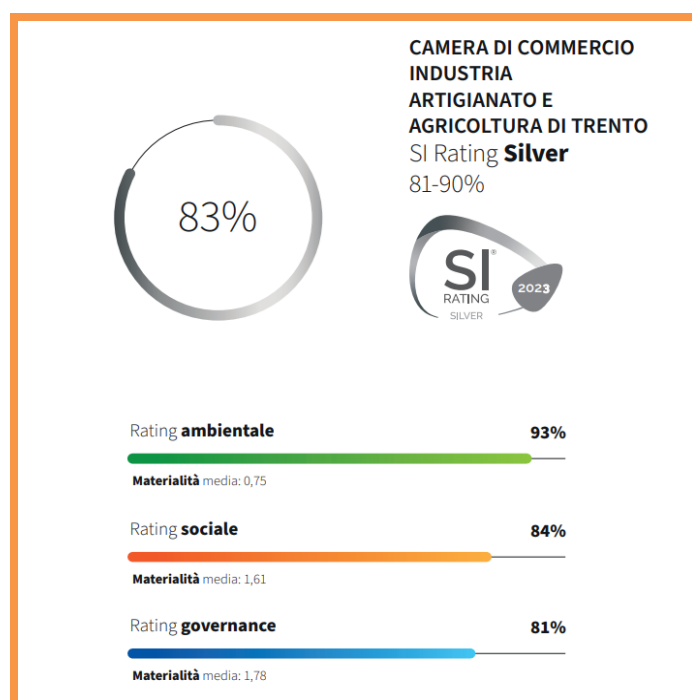
La decisione è scaturita dalla constatazione che l'Ente, oltre a promuovere politiche di sostenibilità tra i propri stakeholders, può essere, e per certi aspetti lo è già, esso stesso esempio di comportamenti virtuosi per i propri utenti e per le imprese del territorio. Diversi aspetti organizzativi infatti possono essere gestiti secondo un approccio definito sostenibile. Si pensi, ad esempio, alla gestione della mobilità dei propri dipendenti, del benessere dei luoghi di lavoro, ma anche alla gestione dell'illuminazione e del riscaldamento, alla definizione degli acquisti e degli appalti per le opere pubbliche secondo specifici criteri ESG e all'attuazione di misure di governance che ne misurino l'efficacia.

Il risultato che ne è conseguito per il 2022 è stato un rating complessivo, inteso come misura del grado di sostenibilità delle proprie attività (SI scoring), dell'80%, dato che ha collocato l'Ente camerale nel range "Bronze".

Per il 2023 invece l'Ente, è riuscito ad ottenere un rating complessivo (SI scoring), dell'83%, dato che ha collocato l'Ente camerale nel miglior range "Silver".



La valutazione, che come già accennato, si è basata su un algoritmo finalizzato al calcolo delle performance ESG (*environment, social, governance*) il cui scopo è quello di misurare non solo il grado di sostenibilità delle attività, ma anche di individuare le aree di miglioramento.



Un risultato che può essere ritenuto soddisfacente, ma che costituisce anche il punto di partenza per delineare azioni che portino ad un miglioramento continuo dei propri livelli di gestione delle tematiche di sostenibilità.

È notizia di questi giorni che l'Ente camerale è riuscito ad ottenere, anche per il 2024, un rating complessivo (Si Scoring) dell'83 % (range Silver), confermando dunque gli ottimi risultati degli anni precedenti.

Impatto Ambientale

Come certificato da SI. Rating l'Ente camerale ha già attuato la maggior parte delle buone pratiche ambientali per ridurre gli impatti ad esso correlati.

Rispetto alla certificazione 2022 rileva la certificazione EMAS del proprio sistema di gestione dati, hosting ed attività connesse.

Per poter raggiungere una gestione del 100%, la società ha consigliato di attuare due iniziative:

1. Incentivare, oltre all'utilizzo di mezzi di trasporto, iniziative di carpooling/carsharing attraverso l'utilizzo di circolari interne/moduli di compilazione per fare condividere il tragitto casa-lavoro ai dipendenti e trovare possibili soluzioni (e.g. utilizzo di Edenred Mobility Pooling, software che permette di identificare i colleghi più vicini e stimare un sistema di trasporto comune)

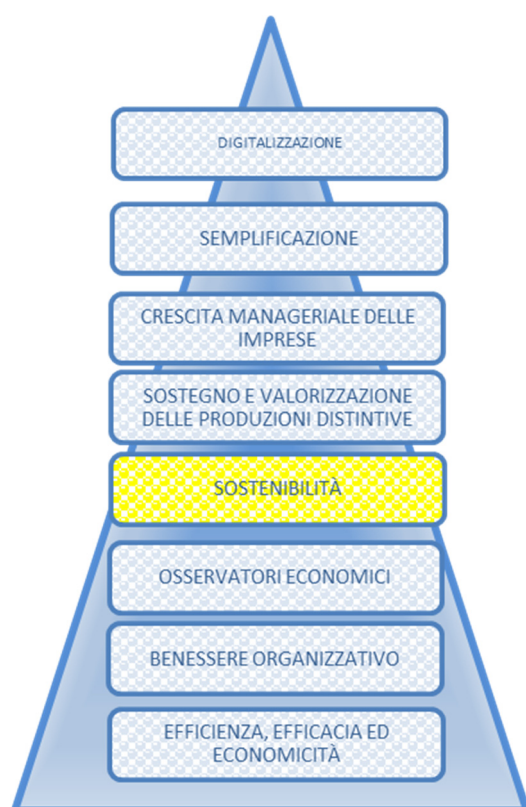
2. Introdurre negli spazi comuni tazze, bicchieri e/o stoviglie, anche se l'azienda non prevede un servizio di mensa interna, per poter disincentivare l'utilizzo monouso.

Attualmente tali disposizioni non sono state ancora messe in atto.

Impatto Sociale

L'analisi dell'impatto sociale è stata fortemente influenzata dalla mancanza di un Sistema di Gestione della qualità certificato da enti terzi, come la ISO 9001:2015. Tale certificazione, secondo il Si.Rating, *"permetterebbe all'Ente di garantire standard di qualità elevati e in costante miglioramento, improntati al soddisfacimento delle esigenze dei fruitori del servizio e basati su una cultura di coinvolgimento del personale interno. Permetterebbe di aumentare la propria produttività ed efficienza, grazie ad un'aumentata agilità e organizzazione delle procedure interne. Dal punto di vista esterno, la certificazione permetterebbe un riconoscimento anche internazionale dei propri standard di qualità e ne incentiverebbe il miglioramento della credibilità e dell'immagine"*.

Allo stato attuale l'Ente camerale non dispone di una certificazione di qualità ma attua numerose misure volte a garantire il controllo della performance e della qualità dei servizi prodotti. Dal 2021 approva il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, un documento di programmazione unica nel quale sono racchiusi i molteplici aspetti dell'intera organizzazione. Il PIAO delinea il concetto di Valore Pubblico, inteso come il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento, ovvero come il valore generato dalla pubblica amministrazione mediante l'erogazione di servizi, la creazione di benessere economico, sociale ed ambientale. Contiene inoltre un dettagliato Piano della Performance, il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, un piano per l'organizzazione dal Lavoro Agile ed un Piano per il fabbisogno del personale. Ed è completato da un sistema di monitoraggio ad aggiornamento annuale.



[Fig.1 Valore Pubblico nella C.C.I.A.A. di Trento](#)

Data la sua natura di Ente pubblico inoltre la Camera di Commercio I.A.T. A. di Trento dispone di un organismo indipendente di valutazione che certifica annualmente l'operato della Dirigenza strettamente correlato alla valutazione della performance, calcolata ed espressa attraverso specifici KPI (Key Performance Indicator).

La valutazione espressa con Si. Rating non ha potuto inoltre tener conto nemmeno della certificazione ACCREDIA (Ente unico nazionale di accreditamento) della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 che l'Ente camerale ha ottenuto per le attività di certificazione che svolge nella produzione vini attraverso il superamento delle fasi di verifica ispettiva condotte dall'ente certificatore presso la struttura di controllo deputata denominata Ufficio Organismo di Controllo. L'accreditamento, che è obbligatorio, comporta la tenuta di un complesso sistema documentale e organizzativo, che deve necessariamente essere monitorato in ogni sua parte mediante un sistema di audit interni e di verifiche (monitoraggi) sulla struttura, volta a migliorarne l'attività, o ad adattarla in caso di eventi imprevisti.

Nella misura dell'impatto sociale un ruolo importante lo rivestono le politiche seguite dall'Ente nel campo della diversità e dell'inclusione e nello sviluppo del capitale umano. A riguardo è utile segnalare che è stato svolto uno specifico corso rivolto a chi, all'interno dell'ente ricopre la funzione di coordinatore. Da menzionare anche il percorso che è stato intrapreso a livello nazionale attraverso Syllabus, l'hub per la crescita del capitale

umano delle pubbliche amministrazioni e la costante formazione specialistica che l'organizzazione promuove tra i propri dipendenti. La piattaforma offre ai dipendenti pubblici una formazione personalizzata, in modalità e-learning, a partire da una rilevazione strutturata e omogenea dei fabbisogni formativi, al fine di rafforzare le conoscenze, svilupparne di nuove, senza trascurare la motivazione, la produttività e la capacità digitale nelle amministrazioni, una maggiore diffusione di servizi online più semplici e veloci per cittadini e imprese.

Impatto di Governance

In questo ambito l'Ente camerale, secondo il Si.Rating ha raggiunto degli ottimi risultati, soprattutto per quanto riguarda la gestione economico - finanziaria, la gestione dei dati e la tematica dell'etica.

Dal punto di vista organizzativo è stato costituito un gruppo di lavoro ad hoc, rivolto al miglior perseguimento delle tematiche ESG; in particolare è stato individuato il responsabile ESG, nella figura del Segretario Generale, avv. Alberto Olivo. Conseguentemente saranno integrate le declaratorie attualmente in uso agli uffici con la previsione di specifiche attività nell'ambito ESG.

Sempre secondo Si.Rating "l'organizzazione ha raggiunto molti traguardi in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa, predisponendo una figura responsabile per la gestione degli aspetti ESG a livello manageriale ed elaborando una politica rispetto alla propria posizione rispetto ai temi ESG. Ciò è stato sicuramente possibile grazie alla mappatura e ad un'analisi attenta degli stakeholder dell'Organizzazione. Per poter maggiormente integrare la tematica di Responsabilità Sociale d'Impresa all'interno della propria organizzazione, si consiglia di sistematizzare una strategia comunicativa dell'impegno dell'Organizzazione in materia di sostenibilità attraverso la pubblicazione della posizione dell'Organizzazione rispetto alle varie tematiche ESG. Ciò potrebbe avvenire, ad esempio, attraverso, l'inserimento e aggiornamento costante di pagine dedicate al tema della sostenibilità dell'organizzazione, all'interno del sito aziendale. In particolare, in riferimento alla tematica di Diversità ed Inclusione, si consiglia di implementare una comunicazione ad hoc che evidenzia l'impegno in materia.

Conclude questa relazione un quadro riassuntivo delle risorse finanziarie previste per l'esercizio 2025, suddivise nelle quattro funzioni istituzionali (Organi istituzionali e segreteria generale, Servizi di supporto, Anagrafe e servizi di regolazione del mercato e Studio, formazione, informazione e promozione economica), per il cui dettaglio si rinvia al Preventivo Economico 2025.

LE RISORSE

| VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO | VALORI COMPLESSIVI | | FUNZIONI ISTITUZIONALI | | | | TOTALE (A+B+C+D) |
|---|-------------------------------------|-----------------------|--|-------------------------|---|---|-----------------------|
| | PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2024 | PREVENTIVO ANNO 2025 | ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A) | SERVIZI DI SUPPORTO (B) | ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C) | STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D) | |
| GESTIONE CORRENTE | | | | | | | |
| A) Proventi correnti | | | | | | | |
| 1 Diritto Annuale | 6.528.546,00 | 6.528.546,00 | | 5.440.205,00 | 217.668,00 | 870.673,00 | 6.528.546,00 |
| 2 Diritti di Segreteria | 2.823.216,00 | 2.799.855,00 | | | 2.674.955,00 | 124.900,00 | 2.799.855,00 |
| 3 Contributi trasferimenti e altre entrate | 4.627.491,00 | 4.669.870,00 | | 2.673.600,00 | 324.350,00 | 1.671.920,00 | 4.669.870,00 |
| 4 Proventi da gestione di beni e servizi | 2.594.306,00 | 2.651.105,00 | | 5,00 | 1.146.900,00 | 1.504.200,00 | 2.651.105,00 |
| 5 Variazione delle rimanenze | | | | | | | |
| Totale Proventi Correnti A | 16.573.559,00 | 16.649.376,00 | | 8.113.810,00 | 4.363.873,00 | 4.171.693,00 | 16.649.376,00 |
| B) Oneri Correnti | | | | | | | |
| 6 Personale | -7.418.574,69 | -7.145.381,00 | -669.610,91 | -2.068.269,29 | -2.505.025,31 | -1.902.475,49 | -7.145.381,00 |
| 7 Funzionamento | -3.605.596,78 | -4.091.332,00 | -1.002.510,86 | -718.473,23 | -1.478.635,01 | -891.712,90 | -4.091.332,00 |
| 8 Interventi Economici | -4.187.048,00 | -4.198.947,00 | | | -215.000,00 | -3.983.947,00 | -4.198.947,00 |
| 9 Ammortamenti e accantonamenti | -1.386.360,00 | -1.418.216,00 | -53.040,35 | -740.986,64 | -212.085,77 | -412.103,24 | -1.418.216,00 |
| Totale Oneri Correnti B | -16.597.579,47 | -16.853.876,00 | -1.725.162,12 | -3.527.729,16 | -4.410.746,09 | -7.190.238,63 | -16.853.876,00 |
| Risultato della gestione corrente A-B | -24.020,47 | -204.500,00 | -1.725.162,12 | 4.586.080,84 | -46.873,09 | -3.018.545,63 | -204.500,00 |
| C) GESTIONE FINANZIARIA | | | | | | | |
| 10 Proventi Finanziari | 204.488,00 | 204.500,00 | 124.000,00 | 80.000,00 | 500,00 | | 204.500,00 |
| 11 Oneri Finanziari | | | | | | | |
| Risultato della gestione finanziaria | 204.488,00 | 204.500,00 | 124.000,00 | 80.000,00 | 500,00 | | 204.500,00 |
| D) GESTIONE STRAORDINARIA | | | | | | | |
| 12 Proventi straordinari | 847.619,31 | | | | | | |
| 13 Oneri Straordinari | -14.191,00 | | | | | | |
| Risultato della gestione straordinaria (D) | 833.428,31 | | | | | | |
| RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA | | | | | | | |
| 14 Rivalutazioni attivo patrimoniale | | | | | | | |
| 15 Svalutazioni attivo patrimoniale | | | | | | | |
| Differenze rettifiche attività finanziarie | | | | | | | |
| Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D | 1.013.895,84 | 0,00 | -1.601.162,12 | 4.666.080,84 | -46.373,09 | -3.018.545,63 | 0,00 |
| PIANO DEGLI INVESTIMENTI | | | | | | | |
| E Immobilizzazioni Immateriali | 3.800,00 | 131.740,00 | | 131.740,00 | | | 131.740,00 |
| F Immobilizzazioni Materiali | 294.680,00 | 306.000,00 | | 306.000,00 | | | 306.000,00 |
| G Immobilizzazioni Finanziarie | | 30.000,00 | 30.000,00 | | | | 30.000,00 |
| TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G) | 298.480,00 | 467.740,00 | 30.000,00 | 437.740,00 | | | 467.740,00 |